

Progetto di Fattibilità Tecnica ed Economica “Elettrificazione della linea Albate – Molteno – Lecco. Lotto 1: Tratta Albate Camerlata – Molteno”

(CUP J84E21002910001)

Determinazione conclusiva della Conferenza di Servizi

La Presidente della Conferenza di Servizi

VISTA la legge 7 agosto 1990, n. 241 “Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi” e ss.mm.ii. e, in particolare, l’art. 14-bis;

VISTO il D.Lgs. 22 gennaio 2004, n. 42 “Codice dei beni culturali e del paesaggio” e ss.mm.ii. e, in particolare, gli artt. 21 e 146;

VISTO il D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 “Norme in materia ambientale” e s.m.i.;

VISTO il DPR 8 giugno 2001, n. 327 “Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazione per pubblica utilità” e ss.mm.ii. e in particolare gli artt. 10 e 12;

VISTO l’art. 53-bis del DL 77/2021, convertito, con modificazioni, dalla L. 108/2021 e ss.mm.ii. (DL 77/2021), che, “al fine di ridurre, in attuazione delle previsioni del PNRR, i tempi di realizzazione degli interventi relativi alle infrastrutture ferroviarie, (...), ivi compresi gli interventi finanziati con risorse diverse da quelle previste dal PNRR e dal PNC e dai programmi cofinanziati dai fondi strutturali dell’Unione europea”, introduce una disciplina acceleratoria e semplificata per l’approvazione dei progetti di infrastrutture ferroviarie;

VISTE le modifiche apportate all’art. 53-bis del D.L. n. 77/2021 dal D.L. n. 13/2023, convertito dalla L. n. 41/2023 (DL 13/2023), e visto, in particolare, l’art. 48 commi 5, 5 bis, 5-ter, 5-quater e 5-quinquies del D.L. n. 77/2021 cui rinvia l’art. 53-bis, comma 1;

VISTO l’art. 13 del D.L. n. 76/2020, convertito dalla L. n. 120/2020 e ss.mm.ii. (DL 76/2020), aveva previsto che “Fino al 31 dicembre 2024, in tutti i casi in cui debba essere indetta una conferenza di servizi decisoria ai sensi dell’articolo 14, comma 2, della legge 7 agosto 1990, n. 241, le amministrazioni procedenti adottano lo strumento della conferenza semplificata di cui all’articolo 14-bis della medesima legge, con le seguenti modificazioni?” introducendo così alcune accelerazioni del procedimento in conferenza di servizi;



VISTA la Disposizione Organizzativa n. 375/AD del 19/12/2022, con la quale la responsabilità della Direzione Investimenti Area Nord Ovest di RFI, è stata attribuita all'Ing. Rosa Pennetta (Procura repertorio n. 87111, rilasciata con atto a Rogito del Notaio n. 25593 in data 22/12/2022 registrata all'Agenzia dell'Entrate, Ufficio di Roma 1, in data 30/12/2022 con n. 39620), che ha assunto l'incarico di Presidente della Conferenza di Servizi indetta per l'approvazione del progetto in argomento.

PREMESSO CHE

Profilo della Tutela Archeologica:

- RFI, con nota RFI-NEMI.DIN.DINO.MI\PEC\P\2023\154 del 31 maggio 2023 ha trasmesso alla Soprintendenza Speciale per il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (SSPNRR) e alla Soprintendenza Archeologia, belle Arti e Paesaggio per le Province di Como, Lecco, Monza-Brianza, Pavia, Sondrio e Varese gli elaborati caratterizzanti il progetto in epigrafe, comprensivi del relativo Studio Archeologico, al fine di acquisire il parere di competenza relativamente alla verifica preventiva dell'interesse archeologico, ai sensi dell'art. 25 del D. Lgs. 50/2016 (oggi abrogato dal D. Lgs. 36/2023 art. 40 co.1, efficace dal primo luglio 2023);
- la Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio (SABAP) per le Province di Como, Lecco, Monza-Brianza, Pavia, Sondrio e Varese, con nota prot. 17156-P del 28 giugno 2023, ha rilasciato il proprio parere di tutela archeologica, precisando che *“tutte le opere di scavo nelle aree indicate nella suddetta a rischio medio e a rischio alto siano effettuate con assistenza da parte di archeologi (cfr. art. 9bis del D.Lgs. 42/2004 e DM 244/2019) operanti sotto la direzione scientifica di questo Ufficio (cfr. art. 88 del D.Lgs. 42/2004), con formale incarico e ad onere dell'Ente committente. Al fine di consentire una corretta sorveglianza archeologica le operazioni di scavo dovranno essere eseguite per abbassamenti successivi con mezzo meccanico dotato di benna liscia. A ogni mezzo meccanico in azione dovrà essere associato un archeologo. In caso di ritrovamento di evidenze di interesse archeologico, queste dovranno essere oggetto di scavo stratigrafico e opportunamente documentate al fine di valutare le modalità di prosecuzione dell'opera.”*.

Profilo della Tutela Ambientale:

- RFI, con nota prot. RFI-NEMI.DIN.DINO.MI\PEC\P\2023\232 del 2 agosto 2023, ha trasmesso al Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica (MASE)



l'istanza di avvio della procedura di Valutazione Preliminare, ai sensi dell'art. 6, comma 9, del D.Lgs. 152/2006, sul PFTE in argomento;

- il MASE, con nota prot. 149062 del 20 settembre 2023, ha comunicato che “(...) *considerate le finalità e le caratteristiche dell'intervento, si ritiene che per l'intervento non possa escludersi la sussistenza di potenziali impatti significativi e negativi sia nella fase della cantierizzazione per la realizzazione delle opere, sia nella fase di esercizio. esito alle valutazioni svolte, si rende necessario, quindi, lo svolgimento di un'adeguata valutazione dei potenziali impatti ambientali significativi e negativi derivanti dalla realizzazione dell'opera proposta attraverso, quantomeno, la procedura di Verifica di assoggettabilità a V.I.A., ai sensi dell'art. 19 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.*”;
- RFI, con nota prot. RFI-VDO.DIN.DINO.MIB\A0011\P\2023\30 del 9 ottobre 2023, ha trasmesso al MASE l'istanza per il riesame della valutazione preliminare;
- il MASE, con nota prot. 213848 del 29 dicembre 2023, ha comunicato che “(...) *Ai fini del riesame, codesta Società, ha trasmesso documentazione integrativa e in particolare chiarimenti in merito alla produzione di campi elettrici e magnetici prodotti dalla linea elettrica e dalle Sotto Stazioni Elettriche in progetto, e chiarimenti in merito alla procedura di Screening di VInCA. L'attento esame della documentazione trasmessa, tuttavia, conferma che non può escludersi la sussistenza di potenziali impatti significativi e negativi in relazione al contesto ambientale in cui si collocano gli interventi in questione, tenuto conto anche della cantierizzazione che interferisce con un sistema idrologico e paesaggistico delicato. Pertanto, si confermano gli esiti della già menzionata valutazione del 20/09/2023.*”;
- RFI, con nota prot. RFI-VDO.DIN.DINO.MIB\PEC\P\2024\77 del 15 marzo 2024, ha trasmesso al MASE l'istanza per l'avvio del procedimento di Verifica di assoggettabilità a VIA ai sensi dell'art. 19 del D.Lgs. 152/2006, relativamente all'intervento in argomento, dichiarata procedibile dal MASE con nota prot. 74415 del 22 aprile 2024.

Valutazione di Incidenza Ambientale

- RFI S.p.A., con nota prot. RFI-NEMI.DIN.DINO.MI\PEC\P\2023\152 del 30 maggio 2023, ha trasmesso a Provincia di Como, Ente Parco Regionale Spina Verde, Ente Parco Monte Barro e Ente Parco Regionale della Valle del Lambro, l'istanza per la Valutazione d'Incidenza Ambientale (VInCA) relativa all'intervento in oggetto, ai sensi dell'art. 5 del DPR 357/1997 e dell'art. 25-bis, della L.R. 86/1983;



- la Provincia di Como, con provvedimento n. 158/2023 del 3 agosto 2023, ha decretato: “1. di esprimere, ai sensi della Direttiva 92/43/CEE, della L.R. 86/1983 e s.m.i. e della d.g.r. 4488/2021, per le motivazioni espresse in narrativa, parere positivo di screening di incidenza, ovvero assenza di incidenze significative su habitat e specie d’interesse comunitario, in riferimento al progetto di elettrificazione della linea ferroviaria Albate-Molteno-Lecco, per quanto attiene il tratto potenzialmente interferente con la ZSC IT2020003 Palude di Albate, come da documentazione di progetto presentata da Rete Ferroviaria Italiana S.p.A.;
2. di dare atto dell’esito positivo dello screening (Livello I della V.Inc.A), eseguito secondo le metodiche approvate con D.G.R. 4488/2021, attraverso la compilazione dell’Allegato G - Modulo per lo screening di incidenza per il valutatore, allegato parte integrante e sostanziale del presente atto, ovvero valutazione di assenza di incidenza negativa sulla ZSC IT2020003, senza necessità di procedere a valutazione appropriata”;
- il Parco Regionale Spina Verde con provvedimento Protocollo n. 2340/2023 del 20 luglio 2023 ha decretato: “si conclude con esito positivo ai sensi della D.g.r. n. XI/5523/2021, ovvero che non pregiudicherà il mantenimento dell’integrità del sito interessato con riferimento agli specifici obiettivi di conservazione di habitat e specie.”;
- il Parco del Monte Barro, con Decreto prot. 1285 del 6 settembre 2023, ha espresso valutazione di incidenza positiva, ovvero assenza di incidenza negativa, subordinata al rispetto della prescrizione “in sede di ripristino l’utilizzo obbligatorio ed esclusivo di idoneo miscuglio erbaceo autoctono, preferibilmente fiorume certificato di provenienza locale.”;
- il Parco Regionale della Valle del Lambro, con nota prot. 5066 del 4 agosto 2023, ha espresso “parere di screening positivo, ovvero Valutazione di Incidenza favorevole delle opere previste comportanti assenza di effetti negativi sull’integrità della ZSC IT2020006 “Lago di Pusiano”, subordinato al rispetto delle condizioni d’obbligo in essa riportate.

Conferenza di Servizi:

- RFI, con nota prot. RFI-NEMI.DIN.DINO\A0011\P\2023\194 del 4 agosto 2023, ha convocato la Conferenza di Servizi (CdS) ai sensi del combinato disposto dell’art. 53-bis, comma 1, e 48, comma 5, del D.L. 77/2021, convertito, con modificazioni, dalla L. 108/2021 e ss.mm.ii., svolta in forma semplificata ai sensi dell’art. 14-bis della L. 241/1990 e s.m.i. e con le tempistiche di cui all’art. 13 del D.L. 76/2020 convertito dalla L. 120/2020, ai fini dell’approvazione del progetto di Fattibilità Tecnica ed Economica dell’“Elettrificazione della linea Albate – Molteno – Lecco. Lotto 1: Tratta Albate Camerlata – Molteno”, mettendo a disposizione delle Amministrazioni/Enti interessati



dal procedimento il progetto medesimo in modalità telematica e allegando la Tabella “A”, nella quale è stata indicata, per ciascuna Amministrazione e per i soggetti gestori di opere interferite, la normativa di riferimento per la rispettiva pronuncia di competenza;

- RFI, con successiva nota prot. RFI-VDO.DIN.DINO\PEC\P\2024\143 del 19 settembre 2024, ha esteso la partecipazione alla Conferenza di Servizi ai Comuni di Lurago D’Erba e Casnate con Bernate, ai fini dell’espressione del parere di competenza dal punto di vista urbanistico e ai Comuni di Monguzzo e Rogeno ai fini dell’espressione del parere di competenza in merito alla risoluzione delle interferenze della linea ferroviaria con due tombini idraulici appartenenti al reticolo idrico minore, per i quali risulta necessario acquisire l’autorizzazione idraulica ai sensi del R.D. n. 523/1904;
- RFI, con successiva nota prot. RFI-VDO.DIN.DINO\PEC\P\2024\179 del 25 novembre 2024, ha ulteriormente esteso la partecipazione alla Conferenza di Servizi all’Ufficio Territoriale Regionale Insubria - Como - Struttura Agricoltura, Foreste, Caccia e Pesca - U.O. Foreste della Regione Lombardia, ai fini dell’espressione del parere di competenza in merito alla valutazione della trasformazione del bosco;
- RFI, con nota prot. RFI-VDO.DIN.DINO\PEC\P\2024\183 del 5 dicembre 2024, ha sollecitato tutte le Amministrazioni/Enti che ancora non si erano espressi nell’ambito della CdS al fine di rendere, con ogni consentita urgenza, i propri pareri o atti di assenso comunque denominati sul progetto in argomento.

Profilo della tutela Culturale:

- RFI, per il tramite della Società Ferservizi S.p.A., con note prot. Ferservizi-ZNNO-SP.MI\PRT\P\2023\0019088, Ferservizi-ZNNO-SP.MI\PRT\P\2023\0019089, Ferservizi-ZNNO-SP.MI\PRT\P\2023\0019090 e Ferservizi-ZNNO-SP.MI\PRT\P\2023\0019091 tutte del 7 giugno 2023, ha trasmesso alla Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio (SABAP) per le provincie di Como, Lecco, Monza Brianza, Pavia, Sondrio e Varese le istanze ai fini della Verifica dell’Interesse Culturale (VIC) per i seguenti immobili, oggetto di interventi di manutenzione straordinaria:

- Merone (CO) – Passerella ciclo-pedonale km 18+612 linea Lecco - Albate Camerlata, via Crispi snc;



- Monguzzo (CO) – Località Nobile - Cavalcaferrovia km 20+686 linea Lecco - Albate Camerlata, via Cava Marna, snc;
 - Rogeno (LC) – Cavalcaferrovia km 16+271 linea Lecco - Albate Camerlata, via delle Brianne, snc;
 - Rogeno (LC) – Passerella ciclo-pedonale km 17+584 linea Lecco - Albate Camerlata, via Crispi snc.;
- la SABAP, con nota prot. 24434-P del 25 settembre 2023, ha comunicato a RFI che le istanze *“non risultando procedibili in quanto carente della documentazione atta a completarne l’iter istruttorio, sono state sospese da questo Ufficio con richiesta di integrazioni documentali (...) considerata la Conferenza di servizi decisoria in forma semplificata ed in modalità asincrona relativa alle opere di Elettrificazione della linea Albate - Molteno - Lecco. Lotto 1: Tratta Albate Camerlata – Molteno – Opera ricadente nel Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), che interessano anche i beni oggetto di verifica; questo Ufficio chiede se Ferservizi S.p.A. è ancora interessato alla conclusione dei procedimenti di verifica dell’interesse culturale in oggetto.”*;
- RFI, con nota prot. RFI-VDO.DIN.DINO.MIB\PEC\P\2023\48 del 25 ottobre 2023, ha riscontrato la nota sopra citata della SABAP rappresentando che *“(…) a seguito di approfondimenti e affinamenti progettuali, è emerso che sulle opere di cui sopra non è previsto alcun intervento di demolizione ma la sola realizzazione di reti di protezione paramassi, quale requisito necessario ai fini del mantenimento delle condizioni di sicurezza della linea ferroviaria, in conformità a quanto stabilito dalla normativa CEI EN 50122. (...) nell’ambito della CdS in corso, con nota prot. 20777-P del 19/9/2023, codesta Soprintendenza ha reso parere favorevole con prescrizioni alla realizzazione dei sopra richiamati interventi, ai sensi dell’art. 21, comma 4, del D.Lgs. 42/2004. Detto parere è stato confermato dalla Soprintendenza Speciale per il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza che con nota prot. 20777-P del 19 settembre 2023 ha autorizzato - ai sensi dell’art. 21, comma 4, del D.Lgs. 42/2004 e s.m.i - la realizzazione delle opere così come descritte negli elaborati progettuali. Pertanto, essendo venuto meno l’interesse da parte della Scrivente alla prosecuzione dei procedimenti di VIC indicati in epigrafe, in accordo con la Società Ferservizi che legge in copia, si chiede a Codesta Soprintendenza in indirizzo di procedere con l’archiviazione delle relative istanze.”*.

Procedure espropriative:

- RFI ha comunicato l’avvio del procedimento volto all’apposizione del vincolo preordinato all’esproprio e/o asservimento sulle aree interessate dalle opere nonché quello volto alla dichiarazione di pubblica utilità delle stesse in conformità a quanto



stabilito dal combinato disposto degli artt. 53-*bis*, comma 1, e 48, comma 5-*quater*, del DL 77/2021 convertito con modificazioni dalla L. 108/2021 come da ultimo modificato con D.L. 13/2023, convertito, con modificazioni, con L. 41/2023, con un avviso pubblicato su un quotidiano a diffusione nazionale “*Corriere della Sera*” e su quelli a tiratura locale “*La Provincia*”, ed. Como e “*La Provincia*”, ed. Lecco, sugli Albi Pretori dei Comuni interessati, sul sito web della Regione Lombardia nonché sul sito web della Società Italferr S.p.A. in data 18 agosto 2023 così da consentire, nei successivi 30 giorni, ai soggetti interessati la visione degli elaborati di progetto e l’eventuale formulazione di osservazioni sullo stesso.

- In esito a tali comunicazioni, la Società Italferr S.p.A. ha redatto la relazione sulla pubblicizzazione - cod. LC0100R43ISAQ.00.00001 rev. A del 16 ottobre 2023, redatta da Italferr S.p.A. - nella quale viene dato atto che nel procedimento di pubblicizzazione non sono pervenute osservazioni da parte dei proprietari degli immobili da espropriare e/o asservire o altri interessati.
- Tuttavia, a seguito di successivi approfondimenti, è stato rilevato che le opere afferenti agli interventi citati in epigrafe, ricadenti nell’ambito della Regione Lombardia, sono localizzate, oltre che nel territorio dei Comuni di Como, Senna Comasco, Capiago Intimano, Cantù, Alzate Brianza, Brenna, Anzano del Parco, Monguzzo e Merone, in Provincia di Como, e dei Comuni di Rogeno e Molteno, in Provincia di Lecco – di cui alla citata comunicazione del 18 agosto 2023 – anche nel territorio dei Comuni di Casnate con Bernate e Lurago d’Erba, entrambi in Provincia di Como. Inoltre, in ragione di ulteriori approfondimenti, è altresì emersa la necessità di integrare il progetto in parola con gli elaborati relativi alla risoluzione delle interferenze della linea ferroviaria con due tombini idraulici (denominati IN01 e IN02), nel territorio dei Comuni di Rogeno, in Provincia di Lecco, e Monguzzo, in Provincia di Como.
- Pertanto, RFI ha comunicato, ai sensi e per gli effetti dell’art. 14, comma 5, della L. 241/1990, ai soggetti pubblici o privati interessati, l’avvio del procedimento volto all’approvazione del PFTE in parola, come integrato a seguito degli approfondimenti progettuali sopra citati, anche ai fini dell’apposizione del vincolo preordinato all’esproprio e alla dichiarazione di pubblica utilità dell’opera, in ossequio al combinato disposto degli artt. 53-*bis*, comma 1 e dell’art. 48, comma 5-*quater*, terz’ultimo periodo, D.L. 77/2021, convertito, con modificazioni, con L. 108/2021, con un avviso pubblicato su un quotidiano a diffusione nazionale “*Corriere della Sera*”



e su quelli a tiratura locale “*La Provincia*”, ed. Como e “*La Provincia*”, ed. Lecco, sugli Albi Pretori dei Comuni interessati, sul sito web della Regione Lombardia nonché sul sito web della Società Italferr S.p.A. in data 4 ottobre 2024 così da consentire, nei successivi 30 giorni, ai soggetti interessati la visione degli elaborati di progetto e l’eventuale formulazione di osservazioni sullo stesso.

- In esito a tali comunicazioni integrative, la Società Italferr S.p.A. ha redatto la relazione sulla pubblicizzazione - cod. LC0100R40ISAQ.00.00001 rev. A del 28 novembre 2024, redatta da Italferr S.p.A. - nella quale viene dato atto che nel procedimento di pubblicizzazione non sono pervenute osservazioni da parte dei proprietari degli immobili da espropriare e/o asservire o altri interessati.

CONSIDERATO CHE

Nell’ambito della predetta Conferenza di Servizi, sono pervenuti i sottoelencati pareri o note delle Amministrazioni, Enti e gestori di servizi interferenti interessati dal procedimento:

- *Amministrazioni statali, Regione, Comuni*
 - il **Ministero dell’Ambiente e della Sicurezza Energetica** (MASE) con Decreto n. 69 del 17 febbraio 2025, ha comunicato che “*i) Sulla base delle motivazioni espresse nel parere n. 231 del 31 gennaio 2025 della Commissione Tecnica VIA e VAS – Sottocommissione VIA, in merito agli aspetti ambientali di competenza è determinata la non assoggettabilità alla procedura di VIA, ai sensi dell’articolo 19, del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, per il “Progetto di fattibilità tecnica ed economica dell’“elettrificazione della linea Albate-Molteno-Lecco, Tratta Albate-Camerlata-Molteno.” Proposto da RFI S.p.A., subordinatamente al rispetto delle condizioni ambientali di cui all’articolo 2 del presente provvedimento. ii) Riguardo alla valutazione di incidenza, è espresso parere favorevole circa l’assenza di incidenza negativa e significativa sui siti appartenenti alla Rete Natura 2000, a seguito della Valutazione di livello I (Screening), con il rispetto delle condizioni d’ottemperanza di cui ai pareri dell’Ente Parco Regionale della Valle del Lambro, secondo quanto indicato alla condizione ambientale n. 1 del medesimo parere n. 231/2025. (...) Articolo 2: i) Devono essere ottemperate le condizioni ambientali di cui al parere n. 231 del 31 gennaio 2025 della Commissione Tecnica VIA e VAS – Sottocommissione VIA. ii) Il proponente è tenuto a presentare l’istanza per l’avvio delle procedure di Verifica di ottemperanza nei termini indicati nel parere medesimo.”;*



- il **Ministero della Difesa** - Comando Trasporti e Materiali - Reparto trasporti - Ufficio Movimenti e Trasporti (**MO.TRA.**), con nota prot. M_D A0AD369 REG2023 0094464 del 28 settembre 2023, ha trasmesso il proprio parere “*tenuto conto che con la comunicazione n. M_D AEB5789 REG2023 0018961 del 27 set. 23, il Comando Militare Esercito Lombardia, Comando competente per territorio, ha espresso il proprio nulla osta a carattere interforze, esprime nulla contro alla realizzazione dell'intervento, a condizione che nelle successive fasi di progettazione e realizzazione dell'opera, siano rispettati i seguenti vincoli e prescrizioni:*”
 - *venga effettuata una preventiva opera di bonifica da ordigni esplosivi residuati bellici, nel rispetto dell'art. 22 del Decreto Legislativo n. 66 del 15 marzo 2010 - modificato dal decreto legislativo n. 20 del 24 febbraio 2012, ovvero secondo le prescrizioni che saranno emanate, previa richiesta, dal competente Reparto Infrastrutture (Ufficio B.C.M. del 5° Reparto Infrastrutture in Padova). Una copia del Verbale di Costatazione, rilasciato dal predetto Reparto, dovrà essere inviata anche al Comando Militare Territoriale competente;*
 - *siano rispettate le disposizioni contenute nella circolare dello Stato Maggiore della Difesa n. 146/394/4422 del 9 agosto 2000, “Opere costituenti ostacolo alla navigazione aerea, segnaletica e rappresentazione cartografica”, la quale, ai fini della sicurezza di voli a bassa quota, impone obblighi già con riferimento ad opere: di tipo verticale con altezza dal piano di campagna uguale o superiore a 15 metri (60 metri nei centri abitati); di tipo lineare con altezza dal piano di campagna uguale o superiore a 15 metri; di tipo lineare costituite da elettrodotti a partire da 60 KV;*
 - *sia garantito il transito dei mezzi/sistemi d'arma in dotazione alle Forze Armate marcianti in maniera autonoma ovvero caricati sui c.d. “complessi traino”, ovvero, in caso di sottopassi di altezza libera inferiore a 5 metri, sia osservato quanto disposto dal Decreto Ministeriale LL.PP. del 4 maggio 1990;*
 - *sia osservato il Decreto Legislativo 22 gennaio 2004 n. 42 “Codice dei beni culturali e del paesaggio” con specifico riferimento ai beni culturali di peculiare interesse militare.”;*
- il **Ministero della Cultura - Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le province di Como, Lecco, Monza-Brianza, Pavia, Sondrio e Varese**, con nota prot. 23682-P del 15 settembre 2023 ha trasmesso alla Soprintendenza Speciale per il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (SSPNRR) il proprio parere istruttorio, rappresentando che “*per quanto di propria competenza, ai*”



sensi dell'art. 21, comma 4 del Decreto Legislativo 22.01.2004, n. 42 e ai sensi dell'art. 146, comma 5 del D. Lgs. 42/2004, parere favorevole alle opere così come descritte negli elaborati pervenuti, a condizione che si ottemperi alle seguenti prescrizioni: i) sia prevista una verniciatura dei sostegni di trasmissione elettrica e del relativo sistema di attacco differente in relazione all'ambito (edificato, boscato, a prato, ecc.), possibilità prefigurata negli elaborati progettuali, al fine di migliorare il loro inserimento nel contesto paesaggistico; ii) la posa delle reti e altre opere di protezione avvenga utilizzando materiali compatibili con quelli esistenti per quanto riguarda la composizione e le caratteristiche di resistenza meccanica; iii) sia previsto l'inserimento di vegetazione arbustiva nelle visuali libere a mitigazione delle recinzioni di protezione; iv) sia garantito un adeguato ripristino ambientale a fine cantiere.”;

- **il Ministero della Cultura - Soprintendenza Speciale per il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (SSPNRR)**, con nota prot. 20777-P del 19 settembre 2023 ha autorizzato la realizzazione degli interventi ai sensi dell'art. 21, comma 4, del D.Lgs. 42/2004 e smi e ha espresso parere favorevole ai sensi dell'art. 146, comma 5, del D.Lgs. 42/2004 e smi nel rispetto delle prescrizioni contenute nel parere della SABAP per le province di Como, Lecco, Monza-Brianza, Pavia, Sondrio e Varese sopra richiamato;
- **la Regione Lombardia – Direzione Generale Territorio e Sistemi Verdi Urbanistica e VAS** con nota prot. 4547 trasmessa con nota prot. 39976 del 5 ottobre 2023, ha espresso il proprio parere conclusivo, rappresentando che *“1) Aspetti di Compatibilità con il PTR – U.O. Urbanistica e VAS: Dalla verifica di compatibilità effettuata con gli atti di programmazione e pianificazione di rango Regionale, ed in particolare con il Piano Territoriale Regionale, il cui ultimo aggiornamento è stato approvato con d.c.r. n. 42 del 20 giugno 2023 (pubblicato sul Bollettino Ufficiale di Regione Lombardia, serie Ordinaria, n. 26 del 1° luglio 2023), in allegato al Programma Regionale di Sviluppo Sostenibile (PRSS), si evince che sotto il punto di vista localizzativo per quanto concerne gli interventi in oggetto localizzati nei territori comunali interessati non vi sono elementi difformi ai criteri e agli indirizzi regionali.*
2) Direzione Generale Territorio e Sistemi Verdi – U.O. Programmazione Territoriale e Paesistica – Struttura Paesaggio (Protocollo Z1.2023.0037142 del 19/09/2023) Per quanto sinora considerato si esprime parere favorevole alla realizzazione degli interventi nel contesto paesaggistico tutelato ai sensi del D.Lgs. 42/2004, se rispettate le seguenti prescrizioni: i) con specifico riferimento alle aree di cantiere individuate nella documentazione di progetto quali: - 2.AS.05 Area di Stoccaggio Rogeno; - 1.CO.01 Cantiere Operativo Alzate Brianza; -



1.AS.01 Area di Stoccaggio Alzate Brianza; - 1.AS.03 Area di Stoccaggio Senna Comasco; - 1.AS.04 Area di Stoccaggio Como Albate; che, in parti residuali ed in posizioni perimetrali, risultano intercettare aree boscate sottoposte a tutela ai sensi dell'art. 142 comma 1 lett. g), del D.Lgs. 22 gennaio 2004, si chiede di modificare il perimetro delle stesse al fine di escludere completamente le limitate superfici boscate dalle aree oggetto di trasformazione, garantendo un "franco" che salvaguardi, oltre all'integrità specifica dell'elemento tutelato, la conservazione del rapporto tra il bene medesimo ed il suo contesto paesaggistico di riferimento; ii) in merito alla verniciatura dei sostegni T.E. si chiede, al fine di garantire una coerenza visiva degli elementi tecnologici della linea, di utilizzare un solo colore di finitura individuato in accordo con gli elementi già presenti lungo la tratta; iii) relativamente alla realizzazione dei fabbricati tecnologici in area tutelata, si chiede di uniformare le finiture esterne dell'immobile con materiali e tonalità coerenti ai fabbricati ferroviari già presenti; iv) al termine dei lavori, tutte le aree di cantiere, in particolare quelle interessate da dirette tutele paesaggistiche, dovranno essere ripristinate allo stato ante operam, si dovranno inoltre evitare recinzioni di cantiere con cromatismi particolarmente emergenti e l'installazione di apparati di illuminazione non strettamente necessari; v) in presenza di manufatti, sia stabili che provvisori, in diretto rapporto visivo con luoghi o anche tracciati e percorsi che attraggono o veicolano pubblica fruizione, dovrà essere posta la massima cura nell'allestire adeguate opere di mascheramento e mitigazione.

3) Direzione Generale Infrastrutture e Opere Pubbliche – U.O. Infrastrutture Ferroviarie e Opere Pubbliche - Struttura Rete Ferroviaria e Metropolitana (Protocollo S1.2023.0014686 del 21/09/2023) Con specifico riferimento alla cantierizzazione dell'opera in oggetto, si richiede che i documenti progettuali in fase di progettazione esecutiva siano integrati con una specifica relazione, da condividere con Regione, che descriva il piano di sostituzione dell'offerta ferroviaria che si renderà necessaria durante le eventuali chiusure d'esercizio dell'opera sottoposta ad aggiornamento infrastrutturale e che vengano in essa quantificata parametricamente i costi di sostituzione con autobus, pur non essendo essi a carico del gestore dell'infrastruttura, e vengano individuate le necessarie aree di fermata e capolinea dei percorsi sostitutivi. Il progetto dovrà comprendere, a carico del quadro complessivo dei costi dell'opera, l'eventuale realizzazione o adattamento degli spazi di fermata e sosta in sicurezza per i bus alle stazioni ferroviarie interessate alla sostituzione.

Inoltre, in riferimento al procedimento in oggetto, verificati gli elaborati trasmessi si chiede che, nell'ambito dello sviluppo della progettazione esecutiva, sia assicurato il rispetto delle seguenti indicazioni:



a. sia verificato con la Società Infrastrutture Milano Cortina (SIMICO) e con ANAS S.p.A. - in particolare per il tratto in Comune di Molteno -, il coordinamento delle fasi di cantierizzazione dell'intervento in esame con quelle del progetto di messa in sicurezza della S.S. 36 fra Giussano e Civate, opera compresa nel Piano degli Interventi per i Giochi Olimpici e Invernali Milano Cortina 2026 approvato con D.P.C.M. 26 settembre 2022 e di cui è attualmente in corso la Conferenza di Servizi decisoria per l'approvazione del progetto definitivo, indetta dal Commissario straordinario;

b. sia valutata puntualmente, d'intesa con società Autostrada Pedemontana Lombarda S.p.A., l'incidenza della fase di cantierizzazione rispetto a potenziali decadimenti dei livelli di funzionalità della rotonda di attestazione del 1° lotto della tangenziale di Como (corsia sud), sulla quale insiste l'accesso al cantiere-base e all'area di stoccaggio dell'intervento ferroviario; ciò al fine di identificare, in caso di penalizzazioni apprezzabili, idonee misure di natura gestionale atte a minimizzare l'impatto temporaneamente arrecato dallo stesso.

4) Direzione Generale Territorio e Sistemi Verdi – U.O. Difesa Del Suolo e Gestione Attività Commissariali – Struttura Assetto Idrogeologico, Reticoli e Demanio Idrico (Protocollo Z1.2023.0037940 del 26/09/2023) Con riferimento agli aspetti legati al rispetto del regolamento regionale 23 novembre 2017, n. 7 “Regolamento recante criteri e metodi per il rispetto del principio dell'invarianza idraulica ed idrologica ai sensi dell'articolo 58 bis della legge regionale 11 marzo 2005, n. 12 (Legge per il governo del territorio)” si ricorda che gli interventi tenuti all'applicazione del r.r. 7/2017 sono quelli di cui all'art. 3 del regolamento stesso e che il progetto di invarianza idraulica e idrologica dovrà avere i contenuti di cui all'art. 10 del r.r. 7/2017. (...) Conclusioni: Visti i pareri pervenuti, non si hanno rilievi da muovere al progetto proposto e dal punto di vista della localizzazione dell'opera, non vi sono elementi difforni ai criteri e gli indirizzi regionali se non le prescrizioni sopra indicate.”. Con la medesima nota la Regione Lombardia ha altresì trasmesso i pareri dei Comuni di Como, Brenna e Cantù.

Con successiva nota prot. 38694 del 31 ottobre 2024, la Regione ha trasmesso i pareri dei Comuni di Lurago d'Erba e Merone.;

- la **Provincia di Como – Tutela Ambientale e Pianificazione del Territorio**, con nota prot. 42804 del 3 ottobre 2023, ha comunicato che “In relazione alla procedura in oggetto e alla nota di convocazione della Conferenza di Servizi (nostro prot. n° 35541 del 7/08/2023), si richiamano i contenuti del provvedimento n° 158 del 3/08/2023 ed in particolare la necessità che Rete Ferroviaria Italiana comunichi l'avvio e la conclusione dei



lavori e che le modalità di ripristino vegetazionale delle aree di cantiere AS.04 e CB.01 vengano concordato con la Provincia di Como, Ente Gestore della ZSC IT2020003 Palude di Albate.”;

- il **Comune di Cantù**, con nota prot. 42097 del 4 settembre 2023, ha espresso “(...) *parere favorevole con le seguenti prescrizioni: a) Relativamente alle aree oggetto di occupazione temporanea per la cantierizzazione nel territorio comunale dovranno essere presi idonei accordi con privati (per le aree di proprietà privata) e dovrà essere presentata istanza di occupazione suolo pubblico per il parcheggio di Via Vittorio Veneto con contestuale approfondimento relativo alla viabilità di transito e snodo sulla parte non occupata; b) Richiesta di eventuale autorizzazione in deroga per attività temporanee rumorose, ove necessario, almeno 30 giorni prima del cantiere stesso; c) Relativamente agli scarichi idrici derivanti dalla fase di cantiere si rinvia a Como Acqua srl e alla Provincia di Como rispettivamente per l'autorizzazione all'allacciamento alla pubblica fognatura per le acque reflue domestiche e autorizzazione allo scarico acque di prima pioggia e industriali; d) Valutazione interferenza elettrificazione con reticolo idrico minore e richieste eventuali autorizzazioni/nulla osta all'attraversamento, con particolare riferimento alla posizione di realizzazione della viabilità temporanea di accesso all'area cantiere di Via Paganella rispetto al corso d'acqua Roggia di Galliano e relativa fascia di rispetto e se interferente con quest'ultima, ottenere opportuno nulla osta idraulico. Infine, si segnala a titolo collaborativo quanto segue in relazione all'interferenza con i sottoservizi: i. attraversamento n. 267 – acque bianche – la rete risulta essere mista - si rinvia a Como Acqua srl gestore della rete fognaria; ii. attraversamento n. 268 – fognatura – si rinvia a Como Acqua Srl gestore della rete fognaria; iii. attraversamento n. 270 - attraversamento idrico – non risulta riscontro nello strumento pianificatorio1.*

Si comunica che i contenuti di cui al presente parere sono stati condivisi con la Giunta Comunale con deliberazione n. 162/30.08.2023. Si allega alla presente quale ulteriore contributo la Relazione istruttoria (All. II) dei Settori Ambiente/SUAP e Urbanistica /SUE, facenti parte dell'Area Gestione del Territorio.”.

Nel suddetto allegato II - Relazione Istruttoria, il Comune rappresenta che “(...) *Le opere da realizzare nella tratta di attraversamento del territorio Comunale di Cantù ricadono in aree ferroviarie e, pertanto: i. non sono previsti espropri e/o asservimenti ai sensi del D.P.R. 327/2001 in Comune di Cantù; ii. non comportano variante agli strumenti urbanistici vigenti.*”;

- il **Comune di Capiago Intimiano**, con nota prot. 12254 del 16 settembre 2023, ha trasmesso il proprio parere favorevole all'intervento.



Con successiva nota prot. 1631 del 4 febbraio 2025, ha integrato il precedente parere con l'indicazione della conformità urbanistica delle opere previste in progetto;

- il **Comune di Brenna**, con nota prot. 4243 del 25 settembre 2023, ha espresso “(...) il proprio assenso alla proposta, subordinatamente alle seguenti condizioni: 1) *Integrazione del progetto in esame con il progetto di realizzazione di un collegamento ciclopedonale tra il cimitero di Brenna e la stazione ferroviaria Brenna-Alzate come da documentazione tecnica già trasmessa a RFI ponendo in essere le seguenti azioni: completamento delle valutazioni di cui all'istruttoria in corso al fine di dare rapido seguito alle fasi di esecuzione dell'opera; integrazione progettuale da parte di RFI al fine di realizzare sul mappale 3533 in fregio alla strada provinciale SP39 (mediante allargamento del passaggio a livello esistente) un attraversamento ciclopedonale protetto della sede ferroviaria che colleghi il nuovo percorso ciclopedonale previsto a sud della linea ferroviaria con la via della stazione a nord.* 2) *Individuazione di specifica soluzione di protezione sull'opera “Punt del Cesar” al km 25+688 in grado di preservare le visuali paesistiche significative riportate nella tav. 8A (valori paesistici ed ambientali) del vigente Piano di Governo del Territorio del Comune di Brenna, previo esplicito parere positivo dell'organo competente (Ministero della Cultura - Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le Province di Como, Lecco, Monza – Brianza, Pavia, Sondrio e Varese).* 3) *Pavimentazione della via della stazione con acciottolato in continuità con il primo tratto già realizzato nei pressi dell'incrocio con la SP39 ove è già presente il punto di interscambio con il servizio delle pubbliche autolinee e predisposizione dell'allacciamento fognario dell'immobile sede della stazione al collettore Roggia vecchia. La scrivente Amministrazione ha valutato che il vincolo sia necessario al fine di meglio preservare la conformità della sede stradale, oggi in sterrato, e la relativa manutenzione in vista dell'incremento dei flussi di traffico che si prevedono a seguito del potenziamento dei servizi ferroviari.”* Al riguardo, RFI, con nota prot. RFI-VDO.DIN.DINO.MIB\PEC\P\2023\59 del 7 novembre 2023, ha rappresentato al Comune che le prescrizioni formulate con la suddetta nota non appaiono conformi ai principi definiti dall'art. 48, comma 5-quater, quarto periodo, del DL 77/2021, il quale stabilisce che le prescrizioni che rendono possibile l'assenso, “*sono determinate conformemente ai principi di proporzionalità, efficacia e sostenibilità finanziaria dell'intervento risultante dal progetto presentato*”. In particolare, la prima prescrizione non risulta essere riconducibile all'intervento di elettrificazione in argomento, mentre per quanto riguarda la seconda prescrizione a protezione dell'opera “*Punt del Cesar*”, il progetto prevede la realizzazione di reti di protezione



paramassi, quale requisito necessario ai fini del mantenimento delle condizioni di sicurezza della linea ferroviaria e sul quale la Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le Province di Como, Lecco, Monza – Brianza, Pavia, Sondrio e Varese, competente a esprimersi per tali profili, ha reso parere favorevole. Tale parere risulta altresì confermato dalla Soprintendenza Speciale per il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza che ha autorizzato - ai sensi dell'art. 21, comma 4, del D.Lgs. 42/2004 e s.m.i - la realizzazione delle opere così come descritte negli elaborati progettuali. Infine, la terza prescrizione sarà accolta nel successivo livello progettuale.

Successivamente, con nota prot. 5278 del 28 novembre 2023, il Comune di Brenna ha trasmesso un'ulteriore nota volta a precisare la prima prescrizione formulata con la nota del 25 settembre 2023. A tale nota è seguito il riscontro di RFI, che, con nota prot. RFI-VDO.DIN.DINO.MIB\A0011\P\2023\143 del 22 dicembre 2023, ha confermato quanto già rappresentato al Comune con la nota del 7 novembre 2023.

Il Comune di Brenna, con nota prot. 611 del 13 febbraio 2024, ha rappresentato che “(...) *si fa seguito alla corrispondenza ed ai colloqui intercorsi e si prende atto dei seguenti impegni della competente Struttura di Rete Ferroviaria Italiana:*

i) realizzazione della pavimentazione della via della Stazione con acciottolato in continuità con il primo tratto già realizzato nei pressi dell'incrocio con la SP39 e predisposizione dell'allacciamento fognario dell'immobile sede della stazione al collettore Roggia vecchia; ii) realizzazione del portale TE compatibile con la pista ciclabile secondo la progettualità in essere predisposta dal Comune di Brenna.

Alla luce di quanto sopra, ai sensi dell'art. 14-bis della L. 241/1990 e s.m.i. la scrivente Amministrazione esprime parere favorevole al Progetto di Fattibilità Tecnico Economica “Elettrificazione della linea Albate – Molteno – Lecco. Lotto 1: Tratta Albate Camerlata – Molteno” - CUP J84E21002910001.”.

Infine, con nota prot. 603 del 7 febbraio 2025, il Sindaco del Comune di Brenna ha trasmesso il parere finale di competenza nel quale “(...) esprime, per quanto di propria competenza, parere favorevole sul Progetto di Fattibilità Tecnico Economica relativo all'Elettrificazione della linea Albate – Molteno – Lecco. Lotto 1 Tratta Albate Camerlata – Molteno; attesta Che le opere previste sul territorio del Comune di Brenna dal Progetto di Fattibilità Tecnico Economica ad oggetto “Elettrificazione della linea Albate – Molteno –



Lecco. Lotto 1 Tratta Albate Camerlata – Molteno” sono conformi alle previsioni del vigente Piano di Governo del territorio.”;

- il **Comune di Como**, con nota prot. 120536 del 2 ottobre 2023, ha comunicato che “(...) *si prende atto che gli interventi programmati sul territorio del Comune di Como insistono sul tracciato del sedime ferroviario esistente (...). In relazione ai soli aspetti urbanistici, considerata la corrispondenza del tracciato di progetto con quello esistente, l'intervento risulta conforme alle previsioni di Piano delle Regole e Piano dei Servizi di PGT, fatti salvi i necessari approfondimenti in relazione agli aspetti archeologici, geologici, idrogeologici. Si evidenzia infine che l'ufficio scrivente non si esprime in relazione alla verifica delle interferenze, in quanto non di spettanza; su tale aspetto codesta Società dovrà pertanto confrontarsi direttamente con gli Enti/Uffici gestori dei servizi pubblici a rete.*”;
- il **Comune di Molteno**, con nota prot. 8536 del 3 ottobre 2023, ha espresso “(...) *parere favorevole con prescrizioni: Stante la vicinanza della SSE in località Molteno ai fabbricati residenziali e al cimitero si prescrive di:*
 - *completare la recinzione esterna in modo uniforme e decoroso, eliminando il cancello provvisorio di ingresso in prossimità del passaggio a livello;*
 - *posizionare delle barriere acustiche e visive in corrispondenza del primo tratto di via Stazione prospiciente le abitazioni?*”.Con successiva nota prot. 10320 del 19 dicembre 2024, il Comune ha attestato la conformità dell'intervento agli strumenti urbanistici vigenti;
- il **Comune di Lurago d'Erba**, con nota prot. 11122 del 23 ottobre 2024, ha trasmesso il proprio parere di competenza, rappresentando che “(...) *a seguito dell'istruttoria della pratica e da un confronto degli interventi in progetto con i disposti urbanistici vigenti e cogenti e considerato che l'area ove devono essere eseguite le opere è ubicata in fascia di rispetto di infrastrutture ferroviarie, ove è possibile realizzare quanto previsto negli elaborati trasmessi, si esprime parere favorevole e di dichiara la conformità urbanistica.*”;
- il **Comune di Merone**, con nota del 29 ottobre 2024, ha trasmesso il proprio parere di competenza, rappresentando che “(...) *Per gli aspetti di propria competenza, si formulano le seguenti osservazioni per la predisposizione dei successivi atti per la conformità delle opere in progetto agli strumenti urbanistici comunali approvati: 1. Con riferimento alla cabina RFI in progetto, qualora la rampa sia ritenuta necessaria all'accesso del nuovo piazzale, dovrà esserne verificata la giacitura per essere ricollocata in altra posizione, affinché non ricada in zona “N1 – Ambiti non insediati, da mantenere e potenziare”; 2. Con riferimento alla cabina FN (progettazione demandata a cura di FN), dovrà essere verificato il perimetro dell'area*



individuata affinché non ricada in “N1 – Ambiti non insediati, da mantenere e potenziare” e in “N3 – Aree boscate”, con particolare attenzione all’orografia scoscesa del terreno.”; con successivi approfondimenti RFI ha verificato e comunicato al Comune con nota del 9/04/2025, che non sarà più necessaria la citata rampa, mentre per quanto attiene alla cabina FN si rappresenta che l’intervento verrà realizzato al di fuori delle aree N1 e N3, pertanto risulta superata la incompatibilità con gli strumenti urbanistici comunali vigenti;

- il **Comune di Anzano del Parco**, con nota prot. 10038 del 11 dicembre 2024, ha trasmesso il proprio parere di competenza rappresentando che *“(…) si esprime nulla osta all’esecuzione dell’intervento in parola per quanto di competenza rilevando che il complessivo territorio comunale è sottoposto a vincolo ex legge 1497/1939 (ora D.Lgs. n. 42/2004) e con potenziale rischio archeologico.”*.
Con successiva nota prot. 10216 del 17 dicembre 2024, ha integrato il precedente parere con l’espressione della conformità urbanistica delle opere previste in progetto;
- il **Comune di Casnate con Bernate**, con nota prot. 12533 del 11 dicembre 2024, ha trasmesso il proprio parere favorevole all’intervento comunicando che *“l’intervento in progetto non appare in contrasto con la normativa urbanistica del PGT vigente.”*;
- il **Comune di Alzate Brianza**, con nota prot. 19199 del 27 dicembre 2024, ha trasmesso il proprio parere di competenza rappresentando che *“(…) esprime, per quanto di propria competenza, Parere favorevole sul il Progetto di Fattibilità Tecnico Economica relativo all’Elettrificazione della linea Albate – Molteno – Lecco. Lotto 1 Tratta Albate Camerlata – Molteno; attesta Che le opere previste sul territorio del Comune di Alzate Brianza dal Progetto di Fattibilità Tecnico Economica ad oggetto “Elettrificazione della linea Albate – Molteno – Lecco. Lotto 1 Tratta Albate Camerlata – Molteno” sono conformi alle previsioni del vigente Piano di Governo del territorio”*;
- il **Comune di Senna Comasco**, con nota prot. 6984 del 23 dicembre 2024, ha trasmesso il proprio parere di competenza, rappresentando che *“(…) Considerato che L’intervento prevede l’elettrificazione della tratta Albate Camerlata – Molteno che costituisce la prima fase del più ampio progetto di elettrificazione della Linea Albate – Molteno – Lecco, finalizzato al miglioramento delle prestazioni della linea esistente in termini di regolarità della circolazione ferroviaria e potenziamento tecnologico” e che le opere non risultano in contrasto con la normativa edilizia e urbanistica vigente, si esprime parere positivo in merito alla conformità urbanistica dell’intervento.”*;



- il **Comune di Rogeno**, con nota prot. 825 del 25 gennaio 2025, ha espresso “(...) *parere favorevole a quanto proposto, con le seguenti precisazioni e condizioni: i) Le opere interessano urbanisticamente un'area di rispetto ferroviario e l'area prevista a deposito di cantiere è in area agricola (in minima parte in area agricolo-boschiva) e interessata da fasce di rispetto del reticolo idrico minore; ii) L'area a uso deposito di cantiere è proprietà di un'azienda agricola, con la quale dovrà essere definito ogni accordo ed eventuale ripristino dell'uso dell'area; iii) Stante la non indifferente durata dell'utilizzo dell'area a deposito temporaneo, dovrà essere messa in atto ogni delimitazione che mimetizzi per quanto possibile l'area (colore e tipo di recinzione,.....), comunque in conformità alla normativa vigente sulla sicurezza dei cantieri e come da specifico PSC; iv) Dovranno essere messi in atto tutti gli accorgimenti necessari per evitare con l'ingresso e uscita degli automezzi l'imbrattamento del suolo pubblico, così come l'ottenimento di ogni nulla osta da parte della Polizia Locale in merito all'accessibilità e segnaletica; v) I percorsi viabilistici dovranno avvenire/conformemente ai contenuti del Nuovo Codice della Strada e come da indicazione della Polizia Locale; vi) Si rileva che l'area indicata di "cantiere" è interessata da fasce di rispetto del reticolo idrico minore. Pertanto dovrà essere salvaguardato il rispetto della normativa e Regolamento vigente o, diversamente, delimitata o trovata altra area; vii) è imprescindibile il rispetto del Regolamento Locale D'Igiene, in particolare il Titolo II e III, garantito lo scolo delle acque con l'ottenimento di eventuali autorizzazioni.*” senza rappresentare incompatibilità con gli strumenti urbanistici comunali. Inoltre, si rappresenta che RFI, con la citata nota prot. RFI-VDO.DIN.DINO\PEC\P\2024\143 del 19/09/2024, nell'estendere la partecipazione alla Conferenza di Servizi al Comune di Rogeno, ha richiesto il parere di competenza ai sensi del R.D. n. 523/1904 in merito alla risoluzione delle interferenze della linea ferroviaria con un tombino idraulico ricadente nel Comune e appartenente al reticolo idrico minore; a tal riguardo il suddetto parere favorevole del 25/01/2025, per quanto previsto dall'art. 14 *bis*, commi 3, 4 e 5, della L. 241/90, si intende implicitamente reso come generale atto di assenso, fermo restando le condizioni in esso riportate;
- il **Comune di Monguzzo**, con nota prot. 917 del 7 febbraio 2025, ha espresso “(...) *parere di competenza favorevole sul PFTE, e si attesta la conformità urbanistica agli strumenti urbanistici vigenti del Comune di Monguzzo.*”.
Con successiva nota prot. 1119 del 14 febbraio 2025, il Comune di Monguzzo ha integrato il precedente parere rappresentando che “*Relativamente al profilo sul tombino idraulico IN02 ricadente nel territorio comunale di Monguzzo, - vista la tavola di dettaglio di*



progetto LC0001R26AAIN0200001A; - vista la relazione tecnico descrittiva attraversamenti idraulici – lotto 1 N00- interferenze idrauliche; visto lo studio geologico-idrologico del territorio comunale di Monguzzo non si ravvisano incompatibilità con lo stesso, pertanto si esprime parere specifico favorevole all'intervento "Tombino idraulico IN02" come da documentazione di progetto, inoltre attesta la conformità urbanistica del progetto in oggetto agli strumenti urbanistici vigenti del Comune di Monguzzo.";

- la Società **Erogasmet S.p.A.**, con nota del 28 settembre 2023, ha espresso "(...) il proprio assenso alle opere in oggetto precisando quanto segue: i) sono presenti nel tratto interessato in Comune di Merone n. 4 attraversamenti (n. 1 aereo e n. 3 interrati) come da stralci planimetrici allegati costituiti da tubazioni gas metano in bassa e media pressione in Concessione dall'Ente Ferroviario; ii) a seguito di intercorse con Italferr S.p.A. Direzione Ingegneria delle Costruzioni_S.O. Cantierizzazione, Interferenze Sottoservizi e Programma Lavori è stato verificato con i progettisti dell'opera che non sono presenti interferenze ma sono necessari alcuni accorgimenti in fase di esecuzione dei lavori di elettrificazione della linea; iii) in ogni caso distanze e parallelismi a protezione tra le nostre tubazioni esistenti e le nuove opere dovranno rispettare le prescrizioni indicate nel D.M. 17.08.2008 "Regola tecnica per la progettazione, costruzione, collaudo, esercizio e sorveglianza delle opere e degli impianti di trasporto di gas naturale con densità non superiore a 0,8";"
- la Società **Lereti S.p.A.**, con nota prot. BS-ERG_2023-0101 del 25 settembre 2023, ha comunicato che "(...) Si esprime parere favorevole rispetto agli interventi in programma, richiedendo che l'impresa esecutrice assuma accordi con Lereti SPA Unità Operativa di Como (UOC) per la tracciatura in campo dei sottoservizi, adottando tutti gli accorgimenti necessari alla salvaguardia delle reti acquedotto e gas esistenti.".
Con successiva nota dell'8 gennaio 2025, la Società Lereti S.p.A. ha confermato quanto già comunicato con la nota del 25 settembre 2023, sopra sintetizzata;
- la Società **Lario Reti Holding S.p.A.**, con nota prot. 4362 del 19 settembre 2023, ha espresso "(...) parere favorevole con le seguenti prescrizioni: i) in fase di progettazione esecutiva e prima dell'esecuzione delle opere, dovrà essere richiesto coordinamento puntuale dei sottoservizi in gestione a Lario Reti Holding (reti acquedotto e fognatura nera/ mista nei comuni della provincia di Lecco) presenti nelle aree di intervento; ii) nel caso si rendesse necessario lo spostamento/ modifica di condotte o manufatti in gestione a Lario Reti Holding, le opere relative saranno interamente a carico del proponente.
Si chiede inoltre di tenere aggiornata la Scrivente in merito al cronoprogramma puntuale delle lavorazioni previste, e in particolare di comunicare con un anticipo minimo di quattro mesi le



aree in cui è prevista la realizzazione delle Vs opere, in modo da poter valutare lo stato delle reti presenti inere al servizio idrico integrato ed eventualmente programmarne lo spostamento.”;

- la Società **BT Italia S.p.A.**, con pec del 25 agosto 2023, ha comunicato che *“nelle zone interessate dai lavori non sono presenti impianti di proprietà”;*
- la Società **Snam Rete Gas S.p.A.**, con nota prot. DINORD/NOV/25/49/MUR del 15 gennaio 2025, ha espresso *“(…) per quanto di nostra competenza, parere di massima favorevole all’esecuzione dell’opera in argomento, nonché la più ampia disponibilità finalizzata al superamento delle eventuali interferenze che emergeranno in fase di progettazione esecutiva, subordinatamente all’esecuzione dei lavori di adeguamento dei nostri metanodotti. Resta inteso che Snam Rete Gas provvederà a propria cura, ma a tutte spese del Soggetto Interferente, alle attività di propria competenza per la risoluzione delle interferenze. Ricordiamo che i lavori di adeguamento dei metanodotti comportano, da un lato, l’ottenimento di permessi, autorizzazioni e contratti di natura sia pubblica che privata, dall’altro, l’approvvigionamento dei materiali, l’impiego di nostro personale specializzato e l’idonea programmazione dei tempi di interruzione del servizio. Corre l’obbligo evidenziare che, in prossimità delle fasce di rispetto, nessuna attività (transito con mezzi pesanti, deposito materiali e/ o interventi di qualsiasi genere) potrà essere da Voi intrapresa senza nostra preventiva autorizzazione nonché accordi con i tecnici del nostro Centro di Novedrate (Strada Provinciale Novedratese, 1/b – 22060 Novedrate (CO) – Manager Costanza Caruzzo – tel. 031.792432) per definire le fasi dei Vostri lavori, presenziare al picchettamento delle condotte e sottoscrivere il relativo “Verbale” in cui, tra l’altro, è previsto il nominativo della Vostra impresa esecutrice dei lavori e quello della compagnia assicuratrice.”;*
- la Società **Terna Rete Italia S.p.A.**, con nota prot. 98200 del 27 settembre 2023, ha comunicato che *“(…) Linea Lecco-Albate Camerlata al Km 18+780 (interferenza n. 189), sovrappasso nostro elettrodotto in singola terna alla tensione elettrica di 132 kV 23516C1 “Erba-Rogeno” campata 12-13. Compatibile. Linea Lecco-Albate Camerlata al Km 33+141 (interferenza n. 284), sovrappasso nostro elettrodotto in singola terna alla tensione elettrica di 132 kV 23517C1 “Albate-Montorfano” campata 28-29. Compatibile.”;*
- la Società **Canturina Servizi Territoriali S.p.A.**, con nota prot. 103 del 14 gennaio 2025, ha comunicato che *“(…) precisiamo che nessun atto di assenso veniva trasmesso in quanto i mappali di proprietà della Società Canturina Servizi Territoriali S.p.A., per quanto di ns conoscenza, sono posti a confine della linea ferroviaria. Conseguentemente non*



ritenevamo necessario il ns atto di assenso. Attendiamo comunque vs eventuale indicazione contraria.”.

RFI, con nota prot. RFI-VDO.DIN.DINO\A0011\P\2025\6 del 16 gennaio 2025, ha riscontrato la comunicazione della Società Canturina Servizi Territoriali S.p.A. rappresentando che “(...) *l'eventuale espressione del vostro parere è correlato all'eventuale interferenza tra i vostri sottoservizi ed il progetto in oggetto.*

Qualora fossero presenti una o più interferenze, si rimane in attesa di vostro parere comprensivo del progetto (dettagliato anche con stima economica) relativo alla risoluzione delle eventuali interferenze nell'ambito dell'appalto.”.

Pertanto, la Società Canturina Servizi Territoriali S.p.A., con successiva nota prot. 244 del 21 gennaio 2025, ha comunicato che “*Canturina Servizi Territoriali S.p.A. ha trasferito, a far data dal 01/01/2019, il ramo idrico alla società Como Acqua S.r.l., nuovo Gestore del Servizio Idrico Integrato per la provincia di Como dal 01/01/2019. (...) per quanto sopra esposto, riteniamo pertanto non necessaria l'espressione da parte nostra di pareri, come da vs richiesta in premessa, che siano comprensivi di profetti di dettaglio di stima economica, finalizzati alla risoluzione di interferenze nell'ambito del PFTE in oggetto.”;*

- la Società **Acquedotto Industriale Scarl**, con nota prot. 382/23 del 4 settembre 2023, ha trasmesso il proprio parere e atto di assenso.

PRESO ATTO

- delle risultanze dell'istruttoria trasmessa dal Referente di Progetto di RFI S.p.A. che riporta il quadro sinottico in forma tabellare con l'esame delle prescrizioni pervenute nell'ambito dell'iter autorizzativo;

- che non risultano pervenuti pareri contrari, né espressi dissensi qualificati ai sensi dell'art. 14-*quinquies* della L. 241/1990 e s.m.i.;

tutto ciò premesso e considerato,

DELIBERA

Art. 1

(Conclusioni positive della Conferenza di Servizi)



Ai sensi e per gli effetti del combinato disposto dell'art. 14-*bis*, comma 5, della L 241/1990, dell'art. 53-*bis*, comma 1 e dell'art. 48, commi 5 e 5-*quater*, del D.L. n. 77/2021 del DL 77/2021 (convertito, con modificazioni, dalla L. 108/2021 e s.m.i.):

- è adottata la determinazione conclusiva della Conferenza di servizi che approva il Progetto di Fattibilità Tecnica ed Economica dell'“*Elettrificazione della linea Albate – Molteno – Lecco. Lotto 1: Tratta Albate Camerlata – Molteno*”;
- il Decreto n. 69 del 17 febbraio 2025 ha determinato la non assoggettabilità alla procedura di V.I.A., ai sensi dell'art. 19 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, per il PFTE dell'“*Elettrificazione della linea Albate – Molteno – Lecco. Lotto 1: Tratta Albate Camerlata – Molteno*”;
- è perfezionata, ad ogni fine urbanistico e edilizio, l'intesa tra lo Stato e la Regione Lombardia in ordine alla localizzazione dell'opera come da parere conclusivo della Regione prot. 4547 trasmesso con nota prot. 39976 del 5 ottobre 2023, , con effetto di variante degli strumenti urbanistici vigenti, secondo l'elenco degli elaborati progettuali;
- la determinazione (i) tiene luogo dei pareri, nulla osta e autorizzazioni necessari ai fini della realizzazione dell'opera, della conformità urbanistica e paesaggistica dell'intervento (come attestato dal parere prot. 37142 del 19 settembre 2023 reso dalla Struttura Paesaggio dell'Unità Organizzativa Programmazione Territoriale e Paesistica Paesaggio della Regione Lombardia), della risoluzione delle interferenze e delle relative opere mitigatrici e compensative, (ii) comprende i titoli abilitativi rilasciati per la realizzazione e l'esercizio del progetto, recandone l'indicazione esplicita, con le prescrizioni di cui agli atti depositati in Conferenza di Servizi, da intendersi parte integrante della presente determinazione;
- le prescrizioni ritenute accoglibili da RFI S.p.A., cui è subordinata l'approvazione del progetto definitivo, sono quelle riportate nell'Allegato 1 “*Prescrizioni e raccomandazioni*”, che forma parte integrante della presente determinazione.

Art. 2

(apposizione vincolo preordinato all'esproprio e dichiarazione di pubblica utilità)

Ai fini della realizzazione dell'opera pubblica di cui all'art. 1, conformemente a quanto stabilito dall'art 48, comma 5 e 5-*quater* del DL 77/2021 cui rinvia all'art. 53-*bis*, comma 1, del medesimo DL 77/2021, convertito con modificazioni dalla L. 108/2021 e s.m.i., la



variante urbanistica, conseguente alla determinazione conclusiva dalla Conferenza di servizi, comporta l'assoggettamento delle aree al vincolo preordinato all'esproprio ai sensi dell'art. 10 del D.P.R. 8 giugno 2001, n. 327. La medesima determinazione conclusiva determina altresì la dichiarazione di pubblica utilità dell'opera ai sensi degli artt. 12 e ss. del DPR 327/2001.

Art. 3

(Efficacia)

Ai sensi dell'art. 14-*quater*, comma 5 della L. n. 241/1990, i termini di efficacia di tutti i pareri, autorizzazioni, concessioni, nulla osta o atti di assenso comunque denominati acquisiti nell'ambito della conferenza di servizi decorrono dalla data della comunicazione della determinazione conclusiva della conferenza.

Art. 3

(formalità - pubblicazioni)

La presente determinazione sarà trasmessa ai soggetti interessati dalla Conferenza di Servizi e pubblicata sul sito RFI S.p.A., unitamente al quadro definitivo delle prescrizioni accolte, alla cui ottemperanza è subordinata l'approvazione del progetto delle opere.

La Presidente della Conferenza di Servizi
Ing. Rosa Pannetta